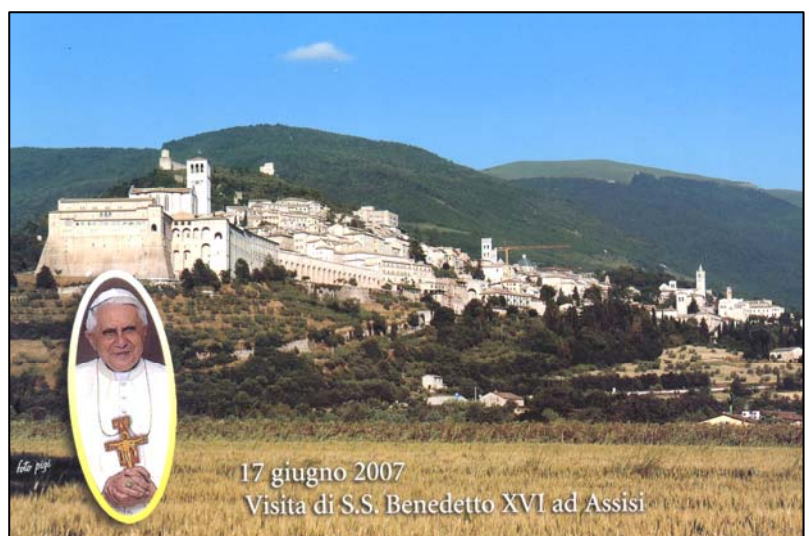
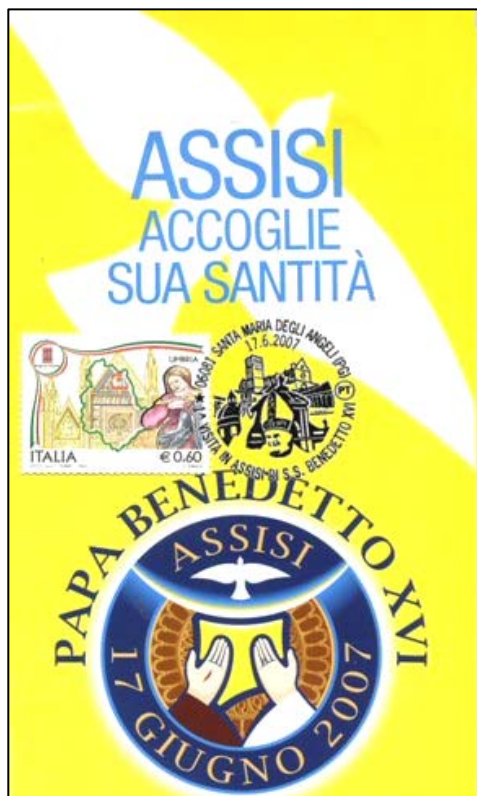
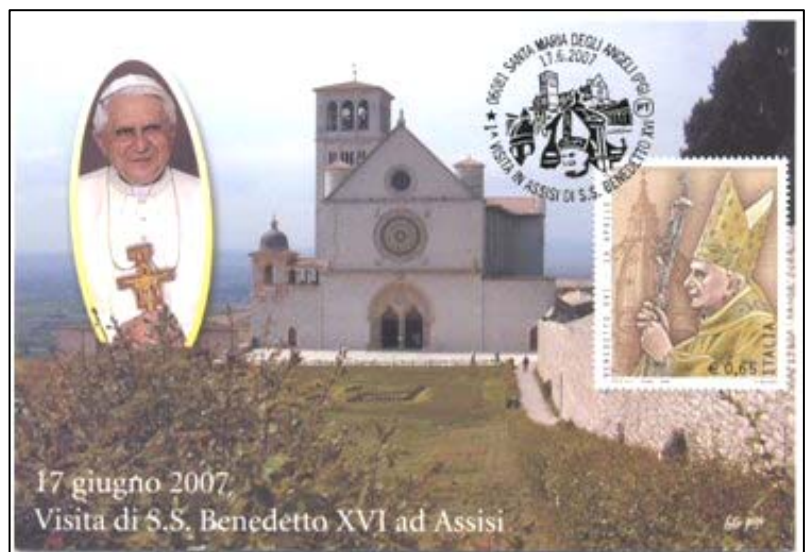


I VIAGGI DI PAPA BENEDETTO XVI :

AD ASSISI

Il Pontefice ha compiuto domenica 17 giugno 2007, una visita ad Assisi per rivelare il segreto che ha fatto di San Francesco una figura che continua ad affascinare il mondo contemporaneo: l'amore. *"Che cosa è stata"*, ha chiesto durante la celebrazione della Messa nella Piazza inferiore di San Francesco, *"la vita di Francesco convertito se non un grande atto d'amore?"*. Durante il pellegrinaggio del Pontefice ha ricordato gli ottocento anni della conversione del fondatore dei Francescani. *"È questa sua conversione a Cristo, fino al desiderio di 'trasformarsi' in Lui, diventandone un'immagine compiuta, che spiega quel suo tipico vissuto, in virtù del quale egli ci appare così attuale anche rispetto a grandi temi del nostro tempo"*. Tra le questioni di attualità, ha citato *"la ricerca della pace, la salvaguardia della natura, la promozione del dialogo tra tutti gli uomini. Francesco è un vero maestro in queste cose."*

Il Circolo Numismatico Filatelico di Assisi ha promosso un bell'annullo filatelico e realizzato quattro cartoline commemorative.



A LORETO

"Non dovete aver paura di sognare". È questo il messaggio che Benedetto XVI ha lasciato nella veglia di preghiera che ha vissuto sabato sera insieme a 400.000 giovani italiani a Loreto, domenica, 2 settembre 2007.



Benedetto XVI ha invitato mezzo milione di giovani ad andare contro la corrente di un mondo che seduce con modelli di violenza, prepotenza o "successo ad ogni costo". "Di quanti messaggi, che vi giungono soprattutto attraverso i mass media, voi siete destinatari! Siate vigilanti! Siate critici!", ha esortato nella concelebrazione eucaristica a conclusione dell'Agora dei giovani italiani, celebrata nell'immensa piana

di Montorso, il Papa ha lasciato ai ragazzi e alle ragazze un'idea fondamentale: "Il messaggio è questo: non seguite la via dell'orgoglio, bensì quella dell'umiltà". "Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere, a scapito dell'essere".

"Non abbiate paura, cari amici, di preferire le vie 'alternative' indicate dall'amore vero: uno stile di vita sobrio e solidale; relazioni affettive sincere e pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune".



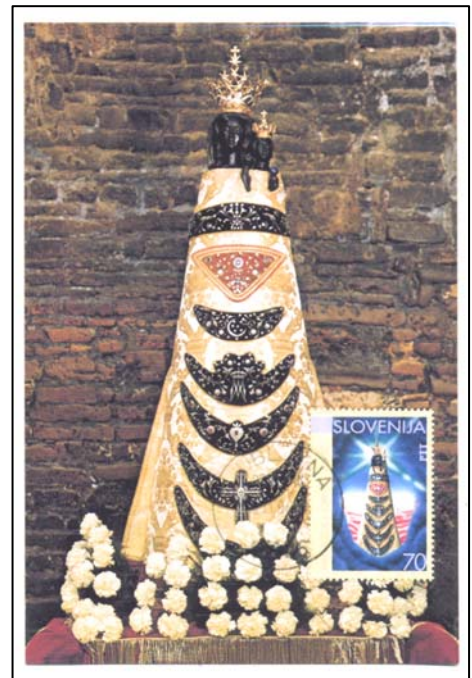
Il santuario di Loreto conserva, secondo un'antica tradizione, la Casa dove nacque Maria e avvenne l'Annunciazione. La dimora terrena di Maria a Nazareth era costituita da due parti: da una Grotta scavata nella roccia, tuttora venerata nella Basilica dell'Annunciazione di Nazareth, e da una Casa in muratura antistante. Secondo la tradizione, nel 1291, quando i crociati furono espulsi definitivamente dalla Palestina



con la perdita del Porto di Accon, la Casa in muratura della Madonna fu trasportata, "per ministero angelico", prima in Illiria (Croazia) e poi nel territorio di Loreto (10 dicembre 1294).

È il primo santuario di portata internazionale dedicato alla Vergine, costruito nel 1469 (lo stesso Cristoforo Colombo fece voto di un pellegrinaggio a Loreto per la buona riuscita del suo viaggio) e sede di importanti convegni sin dal XVI Secolo. Papa Giovanni XXIII, si recò a Loreto alcuni giorni prima di indire il Concilio Vaticano II.

È stato, specie in passato, un centro importante di spiritualità; oggi ha avuto un rilancio con l'azione di Papa Giovanni Paolo II che l'ha indicato come punto di riferimento per i giovani cristiani in quanto è l'icona del luogo che ha accolto Gesù, dove ha trascorso l'infanzia l'adolescenza e la giovinezza.



La statua della Vergine venerata è la famosa "Madonna nera" ricoperta della tradizionale veste "dalmatica". L'attuale è una copia in legno di cedro del 1922, in quanto l'originale era stata trafugata da Napoleone e finita al Louvre, ma successivamente riportata a Loreto ma andata distrutta in un incendio!

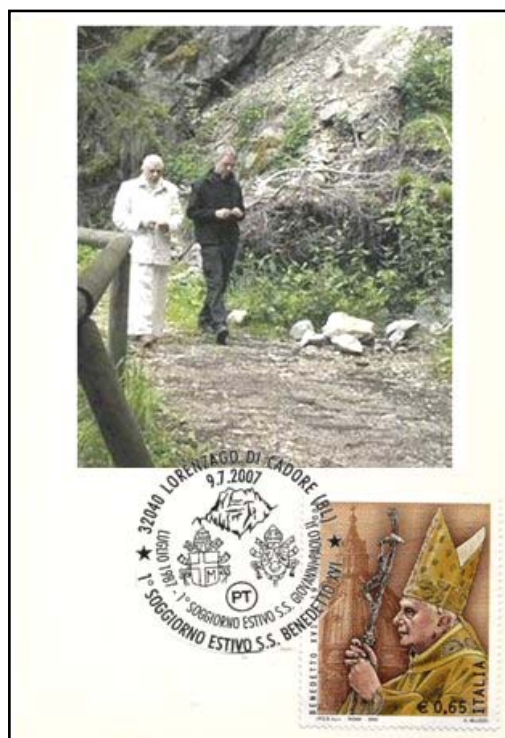


IL PAPA SUI SENTIERI DI PIERGIORGIO FRASSATI

Dopo circa 10 anni, da quando vi aveva soggiornato per l'ultima volta Papa Giovanni Paolo II, papa Benedetto XVI è ritornato a fare le vacanze a Lorenzago di Cadore, nella Diocesi di Belluno-Feltre, patria di Giovanni Paolo I.

Dal 9 al 27 luglio 2007, il Santo Padre ha trascorso il suo tempo tra lo studio, la preghiera, il pianoforte e brevi passeggiate tra i boschi con il suo segretario o il parroco locale.

In particolare il Santo Padre gradiva percorrere, recitando il rosario, un tratto del sentiero dedicato al beato Piergiorgio Frassati, benedetto nel 2002 dal Vescovo Vincenzo Savio, recentemente scomparso. Il percorso fa parte del "Sentiero del Sinodo" voluto dalla Diocesi Belluno-Feltre.



È stato rimarcato che sono state vacanze un po' monastiche-benedettine, concentrate prevalentemente nello studio e nella meditazione.

Il Comune di Lorenzago di Cadore ha promosso due annulli filatelici: il 9 luglio per ricordare anche il ventesimo anniversario del "I° soggiorno estivo S.S. Giovanni Paolo II - luglio 1987 e il 27 luglio "S.S. Benedetto XVI saluta Lorenzago".